

# POLONIA-2024

## DESCRIZIONE

Un giro breve a rivedere e ritrovare quella Polonia che visitammo ormai più di 20 anni 20.

Per il tour di quest'anno, siamo arrivati in aereo a Cracovia, proseguito verso Est fino a Zamosc, poi Lublino e la capitale Varsavia.

Una tappa a Torun e poi siamo arrivati sul mar Baltico a Danzica, quindi ridiscesi passando Poznan, Breslavia e Czestochowa per terminare nuovamente a Cracovia.

Il viaggio è stato effettuato nella seconda metà di maggio, percorrendo in 10 giorni poco più di 2,000 km.

## ITINERARIO

0° (Lunedì 20/maggio) Partiamo di primo pomeriggio e ci portiamo vicino a Bergamo, in posizione strategica per domani; il viaggio è piuttosto rallentato, sia sull'Autobrennero per una massiccia presenza di turisti tedeschi, sia poi sulla A4 per una serie di eterni cantieri, ma riusciamo comunque ad arrivare in Hotel verso le 18.

1° (Martedì 21/maggio) Arriviamo abbastanza rapidamente al parcheggio P2 già prenotato per tempo; piove a dirotto e ci bagnamo non poco fino ad arrivare al terminal. Le operazioni di check-in sono in self-service e molto veloci; anche i controlli di sicurezza non portano via molto tempo, Puntualissimo per le 11:00 l'aereo si muove dalla piazzola, il volo passa fortunatamente con poca turbolenza e prima delle 13 stiamo già recuperando i bagagli. La Hertz fa meraviglie ed in pochi minuti siamo a bordo della nostra macchina, che è diventata una Cupra Formentor grazie ad un upgrade gratuito offerto dal noleggiatore. Qui il tempo è decisamente meglio che in Italia, non piove e fa caldo; un rapido spuntino in un'ottima Restauracja lungo strada ed arriviamo in Hotel verso le 15, praticamente nel centro di **CRACOVIA**, a due passi dalla Città Vecchia (Stare Miasto). Una rapida rinfrescata ed usciamo a piedi verso il centro; in 10 minuti siamo al museo Czartoryski (martedì ingresso gratuito) ad ammirare, tra l'altro, la "Dama con l'ermellino" di Leonardo da Vinci ed il "Paesaggio con il buon samaritano" di Rembrandt. In altri 10 minuti arriviamo alla Piazza del Mercato, la più grande piazza medioevale d'Europa, un quadrato di 200 metri di lato, attorno alla quale sorgono bellissimi palazzi dei secoli 17° e 18°. Rientriamo in hotel, ci riposiamo un po' e poi cena.

2° (Mercoledì 22/maggio) Ci spostiamo in macchina ai piedi della collina del Wawel, dominata dalla cittadella con il castello che fu dimora dei re di Polonia fino al 17° secolo e dalla cattedrale, dove si trovano le tombe dei re polacchi a partire dal 1300. Facciamo un salto al quartiere Kazimierz, centro della vita religiosa e sociale della Cracovia ebraica fino alla deportazione di massa avvenuta durante l'occupazione nazista. Nel quartiere ci sono numerose sinagoghe, tra le quali spicca la Sinagoga Tempel in stile neo-moresco costruita nel 1860 e danneggiata durante la Seconda guerra mondiale. Ci incamminiamo poi verso Nord-Est, all'inizio sull'autostrada verso l'Ucraina, ma poi su strada a corsia singola; nel frattempo ha iniziato a piovere, anche in modo consistente, ed arriviamo a **ZAMOŚĆ** solo verso le 17:30. È ormai piuttosto tardi ed inoltre continua a piovere, così rinviando la visita della città a domani mattina.

3° (Giovedì 23/maggio) Stamattina è un po' nuvoloso, ma almeno non piove e così riusciamo a fare un salto in centro. Costruita nel 1500 secondo i principi della "città ideale" da Jan Zamojski, ricco e potente magnate polacco, Comandante e Cancelliere della Grande Corona, Zamosc è un tipico esempio di città rinascimentale ed è uno dei migliori complessi urbanistico-architettonici d'Europa. Ci spostiamo verso Nord-Ovest, allontanandoci dai confini con l'Ucraina ed arriviamo a **LUBLINO**; Stare Miasto è il cuore della città vecchia, con al centro la piazza del mercato ed una splendida Casa Armena, purtroppo non visitabile. Uscendo verso Nord ci fermiamo al Museo all'aperto, uno dei più grandi della Polonia. Presenta la diversità culturale della zona, combinando una ricca collezione di architettura e mostre con la cura per il patrimonio immateriale della regione. Raccoglie in modo completo oggetti legati alla vita antica di villaggi, manieri e città, ma consolida anche la conoscenza degli usi, dei rituali, delle tradizioni e del lavoro quotidiano delle persone dell'epoca passata. Da qui ci vogliono circa due ore di strada per arrivare a **VARSAVIA**, che visiteremo domani; l'albergo è comodo in pieno centro moderno, anche se piuttosto caro.

4° (Venerdì 24/maggio) Ci portiamo verso la città vecchia direttamente con la macchina e troviamo un parcheggio molto strategico; in pochissimi minuti siamo di fronte al Castello Reale, risalente al 14° secolo e ricostruito tra il 1971 e il 1988 dopo la sistematica distruzione da parte degli occupanti nazisti nel 1944. Siamo nel cuore della Città Vecchia (Stare Miasto), che corrisponde all'incirca alla "Vecchia Varsavia", il primo nucleo urbano della città risalente al 13° secolo; seriamente danneggiato dagli eventi bellici, questo quartiere venne ricostruito con precisione negli anni Cinquanta e Sessanta, basandosi in gran parte sulle famose vedute attribuite al pittore veneziano Canaletto. Facciamo un salto alla Cattedrale di San Giovanni che contiene tra l'altro le tombe di Re Sigismondo e del Presidente Lech Kaczyński, morto nel 2010 in un incidente aereo insieme ad altri 86 esponenti di primo piano della vita politica, economica e militare polacca. Ci spingiamo poi fino al Barbacane che costituiva la protezione del lato Nord della città. Ritorniamo a

Sud seguendo la strada reale, passiamo la colonna di San Sigismondo e proseguiamo sul grande viale Krakowskie Przedmieście, dove si trova anche il "Palazzo del Presidente della Repubblica". Nel pomeriggio andiamo a visitare il palazzo Wilanow, uno dei monumenti più preziosi del barocco polacco., con degli splendidi giardini. Verso metà pomeriggio ci mettiamo in macchina e ci imbattiamo nell'incredibile traffico del fine-settimana; per arrivare a Nowy Dwór Mazowiecki, qualche km a Nord di Varsavia dove abbiamo prenotato l'hotel, ci mettiamo oltre due ore percorrendo meno di 50 km.

5° (Sabato 25/maggio) Ci attende una tappa abbastanza lunga e quindi lasciamo l'hotel di buon mattino; dopo un primo lungo tratto su strade minori e non sempre bellissime, prendiamo finalmente l'autostrada. Dopo quasi 3 ore di macchina, verso le 11 arriviamo a **TORUN**, parcheggiamo lungo il fiume e siamo rapidamente in centro. La prima tappa è la casa-museo dove nel 1473 nacque Nicolò Copernico (Mikołaj Kopernik), astronomo, matematico e religioso polacco; laureato in diritto canonico presso l'Università di Ferrara, divenne famoso soprattutto per avere propugnato, difeso e alla fine definitivamente promosso l'evidenza del sistema eliocentrico contro il sistema geocentrico fino ad allora universalmente sostenuto. Proseguiamo poi fino ai resti del castello dei Cavalieri Teutonici e l'originaria cinta muraria, facendo anche una sosta alla cattedrale di San Giovanni. Ritornando al parcheggio facciamo una deviazione per la "torre pendente", risalente al 1200. Ripresa la macchina, rientriamo in autostrada ed in poco meno di due ore arriviamo a **DANZICA**, che però visiteremo domani; l'albergo è in pieno centro, un po' complicato da raggiungere per via di alcune chiusure di strade non previste. Cena in una delle tantissime Restauracja del centro.

6° (Domenica 26/maggio) Lasciamo la macchina nel parcheggio dell'hotel e giriamo il centro storico; siamo a due passi da Ulicka Długa (Via Lunga o Via Reale), la strada principale fiancheggiata da eleganti edifici dai toni pastello, dove un tempo sfilavano le processioni reali. Sul lato Ovest la via inizia dalla Porta d'Oro (Złota Brama), costruita nel 1550, distrutta durante la seconda guerra mondiale e poi ripristinata nel dopoguerra. Portandoci verso Est incontriamo la piazza del mercato con la fontana del Nettuno, creata nel 1606 come simbolo del legame di Danzica con il mare; la via termina con la Porta Verde (Zielona Brama), che si affaccia sul lungofiume. Seguendo il fiume ci portiamo fino alla gru portuale, all'epoca la più grande d'Europa. Ritorniamo lungo Ulicka Mariacka, la via dell'ambra, probabilmente la più bella e pittoresca via di Danzica; questa strada è il centro del commercio artigianale di gioielli, con botteghe situate nei piani interrati o al piano terra delle bellissime villette a schiera colorate. Un'altra caratteristica sono le famose gargolle, le bocche di pietra a forma di leoni, draghi e mostri marini che adornano le grondaie in particolare qui, ma generalmente in tutta la città vecchia. La via termina alla Basilica di Santa Maria, chiamata anche la corona di Danzica, uno dei più grandi santuari gotici in mattoni d'Europa,

risalente al 1343 e pesantemente danneggiata durante la seconda guerra mondiale. Ci portiamo poi al Museo dell'ambra, situato in un antico mulino, il più grande dell'Europa medievale, costruito dai Cavalieri Teutonici nel 1350. Riprendiamo la macchina e facciamo un salto al quartiere di Zaspá, nella periferia Nord della città, che rappresenta un interessante esempio dell'architettura socialista polacca. Una lunga serie di condomini di 10 piani, di tenui colori pastello, in cui vivono 50/60 famiglie ad edificio; oggi questi condomini sono stati abbelliti da enormi graffiti realizzati da artisti provenienti da tutto il mondo, realizzati su quasi tutte le facciate laterali degli edifici. Lasciamo la città e facciamo tappa a pochi km in periferia.

7° (Lunedì 27/maggio) Partiamo verso Sud sulla stessa autostrada A1 dell'andata, ma poi deviamo verso sud-ovest; poco prima delle 12 arriviamo finalmente a **POZNAN**, facendo una prima tappa alla Cattedrale dei Santi Pietro e Paolo, che è la più antica chiesa della Polonia, risalente ad un primo nucleo del 968. Andiamo poi a parcheggiare vicino al centro storico ed in pochi minuti siamo nella piazza del mercato, attorniata da splendidi edifici principalmente in stile gotico, rinascimentale, neoclassico e liberty. Dal parcheggio ci vuole oltre mezz'ora di macchina per arrivare al palazzo Raczyński a **ROGALIN**; costruito nella seconda metà del 18° secolo come residenza di Kazimierz Raczyński, scrittore della corona, in seguito generale della Grande Polonia e maresciallo della corte. Il Palazzo ha avuto una grande influenza sulla comunità di creatori e fondatori nella Grande Polonia del 18° secolo ed è senza dubbio uno dei principali esempi di architettura residenziale in Polonia. Sia il palazzo che l'annesso Museo oggi sono chiusi, ma fortunatamente i giardini sono aperti alla visita; facciamo infine tappa nella periferia Sud di Poznan.

8° (Martedì 28/maggio) Scendiamo verso Sud ed intorno alle 11 arriviamo a **BRESLAVIA** (Wrocław), con prima tappa alla Cattedrale di San Giovanni Battista, sull'isola del fiume Oder chiamata "piccolo Vaticano"; si tratta di un possente edificio gotico in laterizio, risalente alla metà del 1200. La vicina Collegiata di Santa Croce risulta purtroppo chiusa per restauri e non visitabile. Ci spostiamo poi in centro, parcheggiando sotto il NFM, il Forum Nazionale della Musica; in pochi minuti siamo nella piazza del mercato, attorniata da stupendi edifici dai colori pastello. Al centro vi si trova il municipio, che rappresenta uno dei più significativi esempi dell'architettura gotica civile in Polonia, la sua complessa costruzione si è sviluppata lungo più di 300 anni a partire dal 1242. Nel pomeriggio ci spostiamo a **CZĘSTOCHOWA**, che però visiteremo domani; la tratta è piuttosto lunga con i suoi circa 250 km che ci richiedono quasi 3 ore.

9° (Mercoledì 29/maggio) Poco dopo le 9 siamo già al parcheggio (gratuito) del santuario di Jasna Góra, uno dei più importanti centri di culto cattolico della Polonia, visitato ogni anno da oltre quattro milioni di pellegrini. Qui è conservata

l'icona della Madonna nera di Czestochowa, così cara al popolo polacco da meritare il titolo di "Capitale della Corona di Polonia". Il santuario è affollato di visitatori di tutte le età, l'ambiente è tranquillo e nessun accesso è a pagamento; ci si sposta rispettando le varie cerimonie e cercando di non dare disturbo. Scendiamo poi in direzione Sud verso **KATOWICE**, ma rinunciamo a visitare il villaggio all'aperto perché il tempo non promette nulla di buono; proseguiamo quindi fino a Cracovia, parcheggiamo in centro ed andiamo a visitare la cattedrale, che martedì scorso non avevamo visitato. La tappa di stasera è un hotel in buona posizione per raggiungere l'aeroporto domani mattina.

10° (Giovedì 30/maggio) Lasciamo l'hotel poco prima delle 11, abbiamo già fatto il pieno alla macchina ed in meno di 15 minuti siamo in aeroporto; anche la riconsegna della vettura è molto veloce, così come sono rapidi sia il check-in che i controlli di sicurezza, in realtà non molto affollati. Nell'attesa dell'imbarco facciamo un rapido spuntino, poi finalmente si sale a bordo ed intorno alle 15 si parte; il volo procede tranquillo e prima delle 17 siamo già al ritiro bagagli di Orio. Qui il tempo è nuvoloso come alla partenza, minaccia pioggia ma riusciamo ad arrivare asciutti alla nostra macchina; c'è parecchio traffico, a tratti piove, e poco dopo le 19 siamo nuovamente a casa.

## **NOTIZIE PRATICHE**

Generale: un paese facile da visitare, con gente cordiale e molto disponibile, strade impeccabili ed infrastrutture moderne ed ospitali.

Voli: delle mille opzioni, il volo Ryanair da Bergamo su Cracovia ci è risultato essere la scelta più comoda, con l'andata nella tarda mattinata e rientro nel primo pomeriggio.

Formula di viaggio: la nostra "solita" modalità totalmente autogestita, con volo acquistato via Internet direttamente sul sito della compagnia aerea, auto prenotata via Internet e pernottamenti "liberi".

Noleggio auto: dopo una vasta operazione di ricerca, anche questa volta ci siamo rivolti alla Hertz: puntuali ed efficienti nella consegna del veicolo e più economici rispetto ad altre compagnie - con la prenotazione telefonica si riesce ad ottenere un prezzo migliore rispetto al sito ufficiale.

Lingua: salvo rari casi, è difficile trovare qualcuno che non parli l'inglese, ormai abbastanza diffuso tra i giovani e tra il personale di reception, ristoranti e musei.

Clima: nel periodo della visita abbiamo trovato tempo bello e piuttosto caldo, molto meglio del brutto tempo che imperversava in Italia nello stesso periodo.

Fuso orario: lo stesso dell'Italia.

Valuta: al momento del nostro viaggio il cambio era circa 4,2 Zloty per 1 €

Alberghi: ricettività buona, senza alcun problema, ma prezzi abbastanza elevati rispetto alle tariffe pre-Covid; hotel prenotati in anticipo per maggiore comodità

Ristoranti: la cucina polacca è piuttosto calorica, spesso orientata alla carne, con porzioni piuttosto generose e prezzi allineati alla media europea

Pagamenti: la carta di credito è accettata ovunque, anche in formato contactless, ed anche per importi minimali; spesso il POS richiede di scegliere la valuta ed il pagamento in Zloty risulta sempre più vantaggioso rispetto all'Euro, probabilmente per le differenti tariffe applicate al cambio

Strade: sempre buone e molto scorrevoli, sia le autostrade (alcune a pagamento, altre gratuite) sia le superstrade (sempre gratuite); un po' tortuose le strade meno battute. Problematiche solo le vie di uscita dalle grosse città, con il traffico appesantito da un numero infinito di rotonde, tutte gestite da semafori non sincronizzati tra loro.

Carburante: distributori abbastanza frequenti, con prezzi solo leggermente inferiori a quelli italiani, con la benzina mediamente intorno a 1,75 €/litro

Guide: utilizzata la guida "POLONIA" della Dorling Kindersley, nella versione italiana della Mondadori

Cartografia: nulla di cartaceo

Navigatore: da tempo Google Maps ha ormai soppiantato qualunque navigatore, per la rapidità degli aggiornamenti e le informazioni in tempo reale sul traffico.

Telefoni: rete cellulare abbastanza coperta ovunque - ottimo il roaming europeo, che permette di estendere all'estero il proprio contratto, senza costi aggiuntivi

Corrente: 220 V con prese "tipo E" (secondo la dicitura internazionale) che richiedono un adattatore per alcuni utilizzi

Internet: la disponibilità di accessi WiFi è abbastanza diffusa, gratuita e spesso completamente aperta.

